



Il PMI Day è la giornata dell'orgoglio di essere Piccola e Media impresa. Per questo evento, che riproponiamo con successo per la terza volta, apriamo le porte delle nostre aziende agli studenti, agli insegnanti, ai media e agli amministratori locali con il desiderio di mostrare loro quello che siamo, cosa facciamo e come lo facciamo. Per raccontare un luogo – l'impresa – in cui i pensieri si trasformano in azione e le parole in fatti.

Chi verrà a trovarci ascolterà storie di aziende forti, che non si arrendono alla crisi, toccherà con mano la passione e la competenza di imprenditori capaci, scoprirà quanto impegno, sacrificio e coraggio vi sono dietro un prodotto o un servizio.

Visiterà luoghi in cui il concetto di società aperta è realtà, luoghi in cui merito, passione e talento si fondono per dare vita al quel Made in Italy che tutto il mondo ammira.

Il Pmi Day rappresenta, dunque, un viaggio nell'economia reale e nei suoi fondamentali ed è un'occasione che ci rende ancora più orgogliosi di essere italiani.

Tanti, infatti, sono i vincoli che frenano il nostro sviluppo: rispetto alla Germania, ad esempio, abbiamo un global tax rate superiore del 20% e un costo del lavoro per unità di prodotto superiore del 35%. Abbiamo, poi, un costo dell'energia maggiore del 30% rispetto alla media europea e siamo penalizzati da uno spread elevato sui titoli pubblici.

Ma nonostante questi vincoli riusciamo a restare competitivi e ad essere il secondo paese manifatturiero d'Europa. Questo risultato lo dobbiamo alle tante imprese innovatrici e agli uomini e le donne che le guidano, persone nate per reagire e non per resistere.

Per loro e per il Paese occorre riconoscere che la questione industriale è la vera emergenza nazionale e dobbiamo attuare al più presto un piano organico di politica economica, che sciolga i nodi, valorizzi le potenzialità inesprese e accresca la competitività.

Pensiamo, solo per un istante, a cosa potremmo diventare: il primo paese manifatturiero in Europa. Questo è il nostro obiettivo, impegniamoci a raggiungerlo per il bene del Paese e per il futuro dei nostri giovani.